

Determinazione dell'incidenza percentuale del costo del personale sulle entrate e spese finanziarie di parte corrente		
	2002	2003
Oneri per il personale in attività di servizio	2.876.412,68	2.917.288,88
Totale Entrate correnti	228.068.454,72	229.761.235,95
Incidenza percentuale	1,26%	1,27%
Totale spese correnti	158.622.630,14	158.957.221,23
Incidenza percentuale	1,81%	1,84%

Cap. 2 - Stipendi ed altri assegni fissi al personale.

Per le retribuzioni spettanti al personale è stata impegnata la somma di € 1.706.239,69 di cui € 64.656,66 ancora da liquidare.

Cap. 3 - Compensi per lavoro straordinario e retribuzione accessoria.

La spesa impegnata per il capitolo in esame ammonta a € 457.438,78 con una variazione in meno di € 151.971,22 rispetto alla previsione definitiva, formulata in € 609.410,00.

Cap. 4 - Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni in Italia.

La spesa per missioni è stata impegnata per € 8.264,96 con una diminuzione, rispetto a quanto previsto, di € 7.229,04.

Cap. 6 - Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente; Cap. 7 - Trattamento fine rapporto; Cap. 8 - Premio INAIL.

La spesa impegnata in questi capitoli per complessive € 656.878,31 è strettamente collegata alle voci relative ai vari emolumenti corrisposti al personale; essa riguarda i contributi a carico dell'Ente per assicurazioni sociali e INAIL.

Cap. 9 - Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi.

La spesa impegnata in questo capitolo ammonta a € 15.604,80 ed è stata interamente pagata. Rispetto alla previsione definitiva, formulata in € 36.152,00 si registra una economia pari a € 20.547,20.

Cap. 10 - Servizio sostitutivo di mensa.

La spesa impegnata in questo capitolo è pari a € 38.447,81 ed è stata interamente pagata. Rispetto alla previsione definitiva, formulata in € 56.810,00 si registra una variazione in diminuzione di € 18.362,19.

Cap. 11 - Previdenza complementare ed assistenza sanitaria.

La spesa impegnata in questo capitolo, derivante dall'applicazione del contratto collettivo di lavoro del personale dipendente, è stata impegnata per € 34.414,53 ed interamente pagata.

CATEGORIA 4a

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

La spesa impegnata per questa categoria ammonta a complessive € 8.106.326,13 e si riferisce ad oneri di natura diversa, necessari per il funzionamento degli uffici e degli stabili da reddito; quindi tra i più significativi: l'acquisto di beni di consumo, la manutenzione di attrezzature, le spese per il servizio di portierato, i canoni di utenza dei servizi, le consulenze legali e tecniche, gli oneri per il Centro Elaborazione Dati.

E' da registrare, rispetto alle previsioni definitive formulate e approvate in € 9.398.089,00 una economia di € 1.291.762,87.

Nel rendiconto finanziario le voci di spesa sono analizzate nei vari capitoli, ma esse sono anche suddivise nelle due rubriche:

- a) per l'amministrazione generale;
- b) per l'amministrazione degli immobili di proprietà dell'Ente.

Le spese per l'amministrazione generale dal Cap. 11 al Cap. 36 più il Cap. 48, sono state complessivamente impegnate per € 1.516.094,49 (Bilancio 2002 € 2.116.692,56).

Dall'esame delle singole poste di uscita, si rileva come il capitolo "consulenze legali, tecniche, attuariali ed amministrative" registri, rispetto al consuntivo 2002, un incremento della spesa di € 188.038,75.

L'aumento è dovuto principalmente al rilevante incremento del contenzioso legale nel settore della gestione immobiliare, prodotto dalla opposizione di alcuni conduttori a stipulare, alla scadenza, nuovi contratti di locazione a canoni più elevati, concordati con le Organizzazioni Sindacali degli inquilini, ai sensi dell'art. 2, comma 3, Legge n. 431/98, e dalle azioni promosse da locatari finalizzate ad ottenere il riconoscimento del proprio diritto all'acquisto dell'immobile condotto in locazione, sulla base dell'asserita permanenza in capo all'Ente, ormai privatizzato, dell'obbligo di dismissione previsto per gli enti previdenziali pubblici, in forza dell'art. 6 D.Lgs. n. 104/96 e successive modificazioni e integrazioni.

Si evidenzia che l'orientamento, ormai prevalente, assunto dal Tribunale di Roma su tale contenzioso esclude che l'Ente possa ritenersi ancora destinatario, in conseguenza dell'intervenuta privatizzazione, di obblighi dismissivi riferiti agli enti pubblici di previdenza.

Si precisa inoltre che l'Ente, trasformato in fondazione di diritto privato, non avendo più al suo interno professionalità nel ramo legale, deve necessariamente avvalersi di professionisti esterni. Infatti, la mutata natura giuridica dell'Ente, sulla base delle vigenti disposizioni che disciplinano la professione forense (R.D.L. n. 1587/33), preclude la possibilità di assumere avvocati che patrocinino le cause dell'Ente medesimo.

Dell'importo impegnato nel bilancio consuntivo 2003 di € 584.013,72:

- a) € 459.752,44 si riferiscono a spese legali ed interessano:
- per € 58.161,39 la difesa in sede giudiziaria degli interessi dell'Ente a fronte del contenzioso in materia contributiva, assistenziale e previdenziale promosso dagli iscritti; il predetto contenzioso ha riguardato principalmente l'indennità di maternità;
 - per € 396.116,30 la gestione del patrimonio per la definizione sia di pratiche pregresse che di quelle avvenute nel corso nell'anno 2002. Tuttavia parte delle spese legali, che a definizione delle pratiche di contenzioso concernenti i locatari degli immobili Enpaf vengono recuperate, sono imputate ad un apposito capitolo di bilancio di cui alla Cat. E309 delle entrate "poste correttive e compensative di spese correnti", come disposto dal Regolamento di contabilità approvato con D.P.R. n. 696/79;
 - per € 5.474,75 il recupero dei contributi 0,90% e 0,15%;
- b) € 79.860,00 si riferiscono a spese per consulenze tecniche ed attuariali ed interessano incarichi conferiti per studi attuariali, finalizzati, tra l'altro, alla redazione del bilancio tecnico triennale;
- c) € 44.401,28 a spese per consulenze amministrative e fiscali; in tale importo è compreso il corrispettivo a favore della società di revisione del bilancio dell'Ente.

Le spese per l'amministrazione degli immobili di proprietà dell'Ente dal Cap. 37 al Cap. 47 sono state complessivamente impegnate per € 6.590.231,64 (bilancio 2002, € 6.268.426,86).

A fronte del citato importo è stata iscritta, per recupero di spese sostenute per la gestione degli immobili, la somma di € 3.088.059,87 (Cat. 9^ Cap. 16 delle Entrate); ne consegue, quindi, che le spese in argomento risultano in effetti pari a € 3.502.171,77.

In particolare, in tema di spesa per l'amministrazione del patrimonio immobiliare, va segnalato che il relativo importo complessivo di € 6.590.231,64 presenta un incremento di € 321.804,78 rispetto al 2002, come risulta dal prospetto che segue:

Descrizione	2002	2003	Differenze +/-
Spese per il servizio di portierato	835.504,18	752.079,34	- 83.424,84
Utenze ed assicurazioni	654.806,24	463.002,35	- 191.803,89
Manutenzione e adattamento degli stabili da reddito	3.194.877,56	3.645.088,98	+ 450.211,42
Spese varie e compensi per speciali incarichi	450.540,28	350.004,42	- 100.535,86
Spese per il servizio di riscaldamento	1.132.698,60	1.380.056,55	+ 247.357,95
	<u>6.268.426,86</u>	<u>6.590.231,64</u>	<u>+ 321.804,78</u>
	=====	=====	=====

L'incremento verificatosi nelle spese per "manutenzione ed adattamento degli stabili da reddito" di € 450.211,42 è stato determinato dalla esecuzione di attività di risanamento su alcuni complessi immobiliari dell'Ente, nonché dagli interventi di adeguamento delle parti comuni in ottemperanza alle normative di legge.

Si evidenzia, in ogni caso, che quota parte delle spese in questione viene addebitata agli inquilini in sede di consuntivazione degli oneri accessori (Cat. 9^a cap. 016 "recupero di spese sostenute per la gestione degli immobili" - Entrate).

CATEGORIA 5a

Spese per prestazioni istituzionali

La categoria in esame registra spese impegnate a consuntivo per complessive € 140.237.171,98.

Si sottoelencano le uscite impegnate nei singoli capitoli costituenti la Cat. 5^a del Titolo I:

Cap. 48 - Pensioni

I trattamenti pensionistici sono stati erogati, per l'anno 2003, osservando le disposizioni regolamentari concernenti in particolare:

- ♦ la misura delle prestazioni (art. 7);
- ♦ la pensione di vecchiaia (art. 8);
- ♦ la pensione di anzianità (art. 9);
- ♦ la pensione di invalidità (artt. 12 e ss.);
- ♦ la pensione ai superstiti (artt. 17 e ss.).

La spesa previdenziale sostenuta nell'anno 2003 ha riguardato 26.548 pensioni liquidate nell'anno ed è stata complessivamente pari ad € 138.218.517,98 rispetto alla previsione definitiva (€ 141.000.000,00). Va precisato che di tale importo, € 88.972,48 si riferiscono a posizioni pensionistiche chiuse tra il 2002 e il 2003 che hanno determinato la liquidazione di spettanze a definizione nell'anno 2003 (si pensi alla tredicesima mensilità per gli studenti universitari titolari di pensioni ai superstiti e alle spettanze eredi relative a pensionati deceduti). Si aggiunga inoltre che la spesa su indicata comprende anche € 250.927,00 relativi a ratei di pensione erogati nell'anno 2003, accertati come non dovuti e recuperati (contabilizzati tra le poste correttive).

Tenendo presenti, dunque, i recuperi effettuati, rispetto al bilancio di esercizio dell'anno precedente si registra un aumento di spesa pari a oltre 1.250.000,00 euro, aumento determinato sia dal maggior numero di pensioni liquidate rispetto all'anno precedente sia dalla corresponsione dei supplementi di pensione connessi alla contribuzione versata successivamente al pensionamento (art. 10 regolamento Enpaf). L'ultima era avvenuta nell'anno 2000.

Più nel dettaglio gli oneri pensionistici sostenuti per l'anno 2003:

<u>ONERI SOSTENUTI PER L'ANNO 2003</u>			<u>PENSIONI 2002</u>		
pensioni di vecchiaia	14.514	€ 77.631.612,64	14.036	€ 76.304.675,86	
pensioni di anzianità	5.338	€ 35.411.963,57	5.305	€ 23.316.097,43	
pensioni di invalidità	364	€ 1.192.629,93	363	€ 1.204.916,67	
pensioni ai superstiti	6.332	€ 23.982.311,84	6.126	€ 35.639.395,30	
	26.548	€ 138.218.517,98	25.830	€ 136.465.085,26	

L'incremento della spesa rispetto all'anno precedente è stato determinato essenzialmente dall'adeguamento all'indice ISTAT dei trattamenti pensionistici riconosciuto nell'anno 2003.

Cap. 49 - Prestazioni di assistenza

La spesa per le prestazioni assistenziali, erogate dall'Ente nel corso dell'anno 2003, ammonta ad € 619.082,00. Rispetto al dato corrispondente dell'anno precedente (€ 684.682,00), si riscontra una lieve riduzione pari ad € 65.600,00, la quale va imputata all'introduzione di condizioni più rigorose per il riconoscimento di prestazioni di assistenza continuative, introdotte per l'anno 2003 con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 79 del 22 ottobre 2002.

Le prestazioni sono state erogate sulla base della normativa, approvata in data 18.06.1993 dal Consiglio Nazionale dell'Enpaf, che prevede tra l'altro:

- la concessione di un sussidio continuativo mensile, la cui misura è stata fissata, per l'anno 2002, dal Consiglio di amministrazione con propria deliberazione n. 79 del 22 ottobre 2002, a favore di iscritti, pensionati e superstiti, in disagiate condizioni economiche e di salute;

- la concessione di prestazioni assistenziali straordinarie "una tantum", nella misura stabilita dal Consiglio di amministrazione con la medesima deliberazione, agli iscritti, pensionati e superstiti, in disagiate condizioni economiche, per decesso di familiari conviventi e a carico, per invalidità temporanea al lavoro, per disoccupazione involontaria temporanea, per calamità naturali ed eventi di particolari gravità con ripercussioni sul bilancio familiare;
- la concessione di un sussidio per farmacisti e pensionati che abbiano figli in condizione di grave minorazione fisica o psichica, sussidio la cui misura è stata fissata con la deliberazione n. 79/2002.

Per l'erogazione delle prestazioni in questione, è stato fissato dal Consiglio di amministrazione un limite di reddito riferito al nucleo familiare per l'anno 2003 pari ad 8.597,81 euro. Per quanto riguarda il sussidio per i minorati, il limite di reddito è stato determinato in 17.195,62 euro. Entrambi gli importi possono essere aumentati di 2.840,51 euro per ogni familiare fiscalmente a carico.

La spesa assistenziale risulta così ripartita:

assistenza continuativa	€	400.889,00
assistenza straordinaria	€	218.193,00

Cap. 50 - Indennità di maternità per le libere professioniste – Decreto Legislativo n. 151/2001.

La spesa impegnata nel capitolo in esame ammonta ad € 1.399.572,00 di cui, al 31.12.2003, risulta pagato l'importo di € 780.759,86 mentre resta da pagare l'importo di € 618.812,14.

Si conferma la presenza del contenzioso giudiziario che, nel corso dell'anno 2003, ha conservato un'incidenza significativa.

Per l'anno 2003 è stata applicata per la prima volta dall'Ente la fiscalizzazione degli oneri della maternità prevista dall'art. 78 del decreto legislativo n. 151/2001; parte della spesa per l'indennità di maternità sostenuta dall'Enpaf verrà infatti rimborsata dallo Stato; si tratta di un importo pari ad € 616.337,38 (capitolo 4.21.081 delle spese aventi natura di partite di giro). Tenendo conto dell'importo imputato al capitolo in esame e di quello oggetto di fiscalizzazione, risulta che la spesa complessiva in questo settore è stata pari complessivamente ad € 1.397.097,24.

CATEGORIA 6a
Trasferimenti passivi

Cap. 51 - Interventi assistenziali a favore del personale in servizio.

La ripartizione dell'onere a carico dell'Ente per la concessione dei benefici a favore del personale è rappresentata nel prospetto che segue:

<u>Benefici</u> di cui al punto g) dell'accordo integrativo aziendale del 19.12.2001	<u>Importo</u>
Borse di studio	3.000,00
Attività culturali	20.000,00
Sussidi	10.000,00
TOTALE	33.000,00

CATEGORIA 7a
Oneri finanziari

Cap. 54 - Spese e commissioni bancarie

L'impegno di spesa di € 97.146,91 è stato pagato per € 12.430,33 ed è riferito alle spese e commissioni bancarie.

CATEGORIA 8a
Oneri tributari

Gli oneri tributari (capitoli 55, 56 e 57) sono stati impegnati in complessive € 6.749.580,20 rispetto alle previsioni definitive formulate ed approvate in € 9.392.914,00 e riguardano l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG), l'imposta comunale sui valori immobiliari (ICI) e tributi vari.

CATEGORIA 9a

Poste correttive e compensative di entrate correnti.

Le uscite di questa categoria sono state complessivamente impegnate per € 362.144,10 di cui € 206.469,59 sono rimborsi da sgravi contributivi non compensati e restituzione di contributi agli iscritti cancellati dall'Enpaf, non pensionabili.

CATEGORIA 10a

Spese non classificabili in altre voci.

Gli "oneri vari straordinari" (Cap. 60) sono stati impegnati per complessive € 222.278,20 e riguardano in particolare spese sostenute dall'Ente per arbitraggi e risarcimenti.

TITOLO II**SPESE IN CONTO CAPITALE**

Si illustrano qui di seguito i movimenti dell'esercizio 2003 che hanno prodotto variazioni alla consistenza patrimoniale.

CATEGORIA 11a

Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari

L'importo di € 1.536.559,78 si riferisce al cap. 62 della categoria in esame; è stato impegnato ed interamente pagato nel corso dell'esercizio 2003, a fronte di interventi e opere che hanno implementato il valore economico dei cespiti. Tra le opere effettuate rientrano anche gli adeguamenti sugli stabili richiesti dalla normativa vigente.

CATEGORIA 12a

Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Nel corso dell'esercizio 2003 sono stati acquistati mobili, macchine e attrezzature tecniche per € 212.417,11; il relativo impegno di spesa grava sul capitolo 65 del rendiconto finanziario.

CATEGORIA 13a

Partecipazione e acquisto di valori mobiliari

Si rileva che nel corso del 2003 l'Ente si è giovato della ripresa dei mercati finanziari, ottenendo delle rilevanti plusvalenze derivanti da operazioni di cessioni di titoli azionari (€ 652.908,63).

La redditività complessiva del patrimonio mobiliare per il 2003 è stata pari al 4,07%, al netto delle imposte. In particolare, nel settore azionario il rendimento è stato pari al 13,84%; nel settore obbligazionario è stato, invece, pari al 4,95%.

Sul rendimento complessivo pari al 4,07% ha inciso in modo rilevante la consistente componente di liquidità che, prudenzialmente, l'Ente ha mantenuto nel corso dell'esercizio e che ha gestito, in particolare, attraverso operazioni di Pronti Contro Termine.

Cap. 66 – Acquisto titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati

Gli investimenti in titoli obbligazionari, effettuati nell'anno, ammontano a € 28.046.838,15 rispetto all'importo preventivamente stanziato di € 45.000.000,00.

Cap. 67 – Acquisto titoli a breve termine

Sul capitolo in esame sono state effettuate operazioni di P.C.T. per un importo di € 989.993.585,63, inferiore di € 6.414,37 rispetto alla previsione definitiva, ammontante a € 990.000.000,00.

Cap. 68 – Acquisto titoli azionari

Per l'acquisto di titoli azionari sono stati impegnati € 8.251.993,62 rispetto all'importo preventivamente stanziato di € 15.000.000,00.

CATEGORIA 14a**Concessione di crediti ed anticipazioni**

Nella categoria in esame figura l'onere per la concessione di prestiti e mutui al personale dipendente (Capp. 70 e 71) prevista al punto g) dell'accordo integrativo aziendale del 19.12.2001, concordato in base al disposto dell'art. 2.3 del C.C.N.L. A.d.e.p.p. del 23.7.2001.

La spesa impegnata a consuntivo ammonta a € 194.253,05 rispetto alle previsioni definitive formulate ed approvate in € 206.583,00.

TITOLO IV**PARTITE DI GIRO****CATEGORIA 21a****Spese aventi natura di partite di giro**

Figurano in questa categoria, per la particolare natura tecnica delle poste contabili, le stesse voci della corrispondente categoria in entrata, alla cui illustrazione si rimanda.

Il commento del rendiconto finanziario, degli aspetti particolari delle singole gestioni, trova la sua sintesi nei dati del conto economico generale e della situazione patrimoniale.

CONTO ECONOMICO GENERALE

L'attività economica dell'Ente, svolta nell'anno 2003 per conto delle Gestioni Assistenza e Previdenza, viene espressa dal conto economico generale.

Il movimento economico complessivo desunto, come è noto, in base agli attuali criteri contabili sanciti dal D.P.R. n. 696/1979, dal movimento finanziario di parte corrente integrato dalle componenti economiche che non danno luogo a movimenti finanziari (quota ammortamento mobili, macchine ed attrezzature tecniche; quote per adeguamento fondo indennità anzianità personale e quote ammortamento immobili, plus e minusvalenze derivanti da alienazione di immobili ecc.), evidenzia un risultato positivo di esercizio pari a € 63.934.546,65 formato da un avanzo economico della gestione previdenza di € 62.656.081,03 e da un avanzo economico della gestione assistenza di € 1.278.465,62 che vanno ad incrementare rispettivamente le riserve tecniche delle due gestioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il rendiconto 2003 riporta, tra l'altro, la consistenza del patrimonio netto del precedente esercizio, che è così costituito:

- riserva tecnica gestione assistenza	€ 4.983.896,85	
- riserva tecnica gestione previdenza	€ 454.653.515,22	
- avanzo economico dell'esercizio	<u>€ 57.212.147,41</u>	
		€ 516.849.559,48
		=====

L'avanzo economico è di competenza quanto a € 1.278.465,62 della gestione assistenza e quanto a € 62.656.081,03 della gestione previdenza.

Lo stato patrimoniale, al 31 dicembre 2003, evidenzia un patrimonio netto così costituito:

• riserva tecnica – gestione assistenza	€ 6.136.495,60	
• riserva tecnica – gestione previdenza	€ 510.713.063,88	
• avanzo economico dell'esercizio	<u>€ 63.934.546,65</u>	
		€ 580.784.106,13
		=====

In dettaglio, le attività risultano costituite per € 226.407.626,74 da disponibilità liquide; per € 351.269.061,28 da investimenti patrimoniali; per € 1.287.247,87 da mobili e macchine; per € 47.621.482,41 da crediti di bilancio (residui attivi e crediti finanziari).

Per quanto riguarda gli investimenti patrimoniali, è da rilevare che l'importo di € 351.269.061,28 risultante a chiusura dell'esercizio 2003, è così formato:

- mutui al personale	€	48.553,47
- prestiti al personale	€	333.091,95
- immobili di proprietà	€	275.383.970,43
- immobilizzazioni finanziarie (titoli obbligazionari)	€	42.657.210,45
- titoli obbligazionari	€	10.575.974,98
- titoli azionari	€	22.270.260,00
	€	351.269.061,28
		=====

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 cod.civ., le azioni, caricate al costo di acquisto, sono state valutate a chiusura d'esercizio con il criterio del costo medio ponderato dell'anno ed iscritte al minore tra il costo e il valore di mercato. Il valore di mercato considerato per la determinazione delle minusvalenze è il prezzo medio di borsa del titolo nel mese di dicembre. Di conseguenza, nel rispetto dell'art. 2426 cod.civ., non sono state contabilizzate le plusvalenze generate al 31.12.2003 dall'andamento borsistico e non realizzate.

Gli investimenti effettuati sul mercato obbligazionario nel corso del 2003, con l'eccezione dei titoli in scadenza nel 2004, a seguito della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 21 del 30 aprile 2004, sono stati indicati, nel rispetto di quanto dispone l'art. 2426 cod.civ. e in esecuzione della programmazione a medio termine, volta a privilegiare la costituzione di un portafoglio obbligazionario stabile, sotto la voce "immobilizzazioni finanziarie" e pertanto sono stati iscritti al prezzo di

acquisto. Per detti titoli, di conseguenza, non sono state contabilizzate né le plusvalenze generate al 31.12.2003 dall'andamento borsistico dell'investimento obbligazionario, né minusvalenze. Per i titoli obbligazionari inseriti nel circolante, non sono state contabilizzate le plusvalenze generate al 31.12.2003 dall'andamento borsistico e non realizzate.

In allegato alla nota illustrativa sono riportati appositi prospetto con l'elenco dei titoli mobiliari, distinti tra titoli azionari e titoli obbligazionari, ove è evidenziata una ripresa di valore pari ad € 1.154.756,29 e sono anche evidenziate le plusvalenze implicite, non contabilizzate, per € 1.275.422,53. Si osserva, invece, che le plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio 2003, contabilizzate nella gestione titoli mobiliari, ammontano ad € 652.908,63.

E' inoltre riportato il dettaglio del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Le passività dello stato patrimoniale risultano costituite per € 10.549.816,38 da residui passivi; per € 1.427.820,16 da fondo di liquidazione indennità personale e per € 33.823.675,63 da poste rettificative dell'attivo.